

à persona, che sia lontana dal suo luogo, manda
ad annisartar il Gentiluomo, che lo serve, e il me-
dimo poi gli manda il bicchiere pieno, acciò lo restituì-
ca, e molto meno deve partire dal suo luogo per rice-
uerli.

Che per lo più dopo il banchetto suol esser il ballo d'hu-
mini, e Donna, tanto delle persone Reali, servi sono,
quanto degli altri, e siccome non conviene, che il Nun-
cio, et altri Vescovi non dico ballino, ma che stia-
no presenti al ballo, così sarebbe gran discortesia
che li medemi se ne partissero in fretta, prima che
principiasse il ballo; si suol dunque stare da una
parte a vederne modestam^{te} il principio, e fatto
che sia il primo ballo, partirsi nascostam^{te}, senza
far motto ad alcuno, non di star bar la conversaz^{ne}.
E perchè lo più li banchetti finiscono di notte, perciò
deono à tempo debito trovarsi pronti li servitori
con le Torcie, in maggi^{or} numero, che si vuole, usan-
done molte li Potacchi d'ogni sorte.
L'ordine poi delli Banchetti, che fa il Re in Palermo
è tale. Viene posta la Tavola Regia nel mez-
zo del Prospetto della Sala sotto il baldacchino
sopra uno, o due gradini, e à questa non danno
luogo se non le Persone Reali nel moro li
Principi d'Algeria, il Nuncio, e gl. Ambasci-
olleggi dalli Re, stanno dalla parte d'avanti